

**Longo ha inaugurato i nuovissimi locali
centro di democrazia per tutta Pietralata**

La borgata rossa in festa s'è stretta attorno alla sua Casa del Popolo



Un momento della manifestazione di fronte alla Casa del Popolo mentre parla il compagno Longo

Centinaia di lavoratori, donne, giovani, dirigenti politici e sindacali presenti alla manifestazione — I «costruttori» a colloquio con il segretario del Partito — I discorsi di Cruciani e Verdini — Longo: i giovani sono l'avvenire del Partito — Già annunciata la prima iniziativa della Casa del Popolo: lunedì 24 sarà tenuto un dibattito sui problemi comunali

Pietralata ha vissuto ieri — in occasione dell'inaugurazione della Casa del Popolo «25 aprile» — una grande giornata di entusiasmo e di forte passione politica. Attorno al compagno Longo si sono ritrovati centinaia e centinaia di lavoratori, donne, giovani, dirigenti politici e sindacali, esponenti socialisti e di organizzazioni democratiche, ricreative e culturali. Il segretario del Partito è stato accolto all'ingresso della borgata — alle 19 — da un lungo e prolungato applauso. E una volta sceso dall'auto ha dovuto stringere centinaia di mani, parlare con i compagni, con i lavoratori e a fatica è riuscito a raggiungere l'ingresso della Casa del Popolo dove lo attendevano i dirigenti della sezione, della federazione e i consiglieri comunali e provinciali Canullo, Goggi, Raparelli e Tozzetti, il vice segretario provinciale dell'ISLUP Parola, il redattore capo dell'Unità compagno Alessandro Curzi, il compagno Alessandro Berlingieri, i pittori Calabria, Flaminia e Mulas.

Mentre gli allottanti diffondevano le note dell'Internazionale e le bandiere rosse sventolavano dai balconi, Longo ha tagliato il nastro rosso che doveva l'ingresso centrale. Inaugurata così la Casa è iniziata la visita ufficiale. Il segretario del Partito — accompagnato dai dirigenti della sezione, dal segretario Cruciani e da Verdini, membro della segreteria della Federazione — si è soffermato nelle varie stanze. Ha voluto sapere la storia della Casa, ha chiesto di conoscere personalmente i «costruttori» ed ha abbracciato decine e decine di lavoratori. Poi si è congedato con Enzo Calabria, autore del grande pannello del salone centrale.

Fuori, intanto, nel piazzale di fronte alla Casa del Popolo, centinaia di persone si sono radunate per ascoltare il comizio. Per primo ha preso la parola il segretario della sezione Cruciani che ha ricordato le lotte dei comunisti di Pietralata ed ha sottolineato il significato che assume una Casa del Popolo costruita in una borgata.

Rivolto ai giornalisti, borghesi il compagno Cruciani ha invitato a visitare la costruzione, ad interessarsi ai problemi della borgata, a «scoprire» alla base la realtà del nostro Partito.

Poi è intervenuto il compagno Verdini che ha messo in luce la forza del PCI nella capitale e la necessità di intensificare la campagna di reclutamento per portare il Partito ad una grande battaglia elettorale. E infine, accolto da un nuovo e forte applauso il compagno Longo ha cominciato a parlare dopo aver ricevuto un fascio di garofani rossi da una ragazza nipote di due martiri delle Ardennes.

Longo ha detto ai comunisti di Pietralata che la borgata necessita di tante cose, che c'è bisogno dell'impegno e della forza di tutti. E che proprio per questo la Casa del Popolo deve diventare il centro della vita democratica, delle iniziative di massa. Vorrebbe che si creasse un centro di incontro, un centro di mobilitazione che è di esempio per tutto il Partito. Pietralata può andare fiero di avere qui una Casa del Popolo, moderna, accogliente e razionale. E' un esempio per tutti il Partito. Molla Capitale, ma non basta. C'è ancora molto da fare per andare avanti. Perché il problema che sta oggi di fronte al Partito è anche quello del reclutamento dei giovani.

Qui a Pietralata in particolare — ha proseguito il segretario del Partito — esistono ora grandi possibilità per portare i giovani e ragazze nelle nostre file: c'è un punto di incontro, che è la Casa del Popolo, che deve essere al centro di tutte le nostre iniziative. Rivolgamoci quindi alle nuove generazioni perché sono l'avvenire del Partito.

Dopo aver ringraziato a nome del Comitato Centrale tutti i comunisti e cittadini che hanno concorso alla costruzione della Casa, Longo ha concluso ricordando le parole di Togliatti che già negli anni successivi alla liberazione si rivolgeva ai lavoratori della Capitale invitandoli a fare di Roma un centro di vita, di progresso e di democrazia.

Le parole di Longo sono state spente da un frangente applauso. Poi una fiamma di gente si è riversata nelle sale della Casa del Popolo: tutti hanno voluto vedere da vicino osservare e assistere direttamente la grande sala della costruzione. A lungo a Pietralata è proseguita la festa. In serata poi — mentre Longo si era recato a visitare i locali della Polisportiva Tiburtina — i dirigenti della Casa del Popolo hanno annunciato la prima iniziativa: un dibattito sul problema del comune che si svolgerà lunedì 24 con G. L. e A. G. G.



Longo si intrattiene con il pittore Calabria autore del grande pannello del salone della Casa del Popolo

**Aperta una
biglietteria
d'emergenza
a Termini**

Una nuova biglietteria d'emergenza verrà aperta da domani nei locali di via G. G. 124. Nei locali verranno installate le macchine, che non sono state demolite nel rogo che ha devastato i sotterranei della stazione.

A partire da domani quindi l'acquisto in treno dei biglietti sarà nuovamente soggetto al pagamento della normale sopra-tassa. Secondo i tecnici delle ferrovie occorreranno ancora molti giorni, forse più di un mese, prima di poter riattivare la biglietteria di Termini.

In particolare bisognerà aspettare che il materiale attualmente in deposito nei magazzini della stazione di Termini sia stato smistato e che i treni possano essere fatti partire.

**Giovedì la protesta
a Campo de' Fiori**

**Delegazioni operaie
alla Camera
contro lo sblocco**

Contro l'aumento dei fitti, contro lo sblocco previsto dal decreto «Aventuri» che martini sarà presentato alla Camera, si prepara la grande giornata di protesta indetta dall'Unione inquilini, dal Comitato autonomo commercianti, dall'Unione artigiani, dalle Consulte popolari. La manifestazione si svolgerà giovedì sera alle 20 a Campo de' Fiori, dopo che, nelle ore prima, delegazioni di cittadini, di commercianti, di artigiani si saranno recati al Parlamento.

Ma anche domani e nei giorni successivi sono previste iniziative di lotta e di protesta contro lo sblocco dei fitti, per l'equo canone, per una nuova politica edilizia. Delegazioni operaie, di commercianti, si receranno alla Camera nella mattinata e nel pomeriggio di martedì.

Assieme di inquilini sono annunciate per lunedì alle Consulte popolari, ai Monti del Pecoraro, all'Acquedotto Alessandrino.

**La ricostruzione
costerà 497 milioni**

**Tra dieci mesi di
nuovo in piedi il
ponte di Ariccia**

Gli abitanti di Castelli potranno finalmente tornare a vivere sulla «A Appia» senza essere costretti a lunghi viaggi. Il ponte di Ariccia sarà infatti ricostruito nel giro di dieci mesi. Una società di costruzione ha vinto la gara di appalto indetta dall'ANAS.

La ricostruzione del ponte verrà a costare 497 milioni.

Sarà dunque inaugurato per la terza volta il viadotto di Ariccia. Il manufatto, costruito per ordine di Pio IX, fu inaugurato la prima volta nel 1850. Fu fatto saltare dai tedeschi nel ritirarsi da Cassino e da Anzio, nel maggio del '44. Ricostruito al termine del conflitto fu di nuovo inaugurato nel 1946.

Quest'anno, in gennaio, è crollato di nuovo per cause ancora imprecise, causando la morte di due automobilisti. La terza inaugurazione di prevede sarà nel maggio del 1968.

Gli ultimi focolai spenti all'alba — I capannoni andati distrutti non saranno ricostruiti poiché dovevano essere demoliti per far posto al previsto nuovo tratto della Circonvallazione Ostiense

È stata una giornata di lavoro intenso quella che ha visto la distruzione dei capannoni andati distrutti per far posto al nuovo tratto della Circonvallazione Ostiense. Gli ultimi focolai sono stati spenti all'alba. I capannoni andati distrutti non saranno ricostruiti poiché dovevano essere demoliti per far posto al previsto nuovo tratto della Circonvallazione Ostiense.

La distruzione dei capannoni è stata completata questa mattina. Gli ultimi focolai sono stati spenti all'alba. I capannoni andati distrutti non saranno ricostruiti poiché dovevano essere demoliti per far posto al previsto nuovo tratto della Circonvallazione Ostiense.

il partito

NATOLI A S. SEVERA — Oggi alle ore 10,30 a Santa Severa si svolgerà una manifestazione per iniziare i lavori della nuova Casa del Popolo. Parlerà il compagno Aldo Natoli.

COMIZI — Zagorlo, ore 10 in Piazza Marconi con Giovanni Rinaldi; S. Cesare, ore 20 con Mammucari; Caserta, ore 10,30 con Domenico Cenci; San Gregorio, ore 17,30 con Bianca Bracci Torsi.

CONVOCAZIONI — Ciampino, ore 10,30 C.D. con Geninelli; S. Biagio, ore 10 C.D. con Bracci Torsi.

Eccezionale intervento: il cuore del bimbo s'è fermato per ben diciotto minuti

Col massaggio al cuore strappano alla morte un bambino di sei anni

Un blocco cardiaco ha provocato la morte clinica del piccino — Quando il cuore è tornato a battere, il piccino è rimasto 15 giorni privo di riflessi — Ora è tornato a casa e sta bene



Manovale addetto al bagagliaio

Ucciso da una spranga su un treno in corsa

Tragedia senza testimoni: una mattina sulla linea ferroviaria Roma-Orte, alle 11,15 nel momento in cui si incrociavano due convogli merci, il manovale Raffaele Colletta, che si trovava nel bagagliaio del treno proveniente da Chiusi, venne colpito da un muro in costruzione che gli è rovinato addosso. Il fratello della vittima Antonio, 23 anni, ha assistito alla tragica morte del fratello senza poter fare niente per salvarlo.

Un giovane operaio ha perso la vita in un incidente sul lavoro avvenuto nei pressi di Marcellina in località Spaccalacqua, nella campagna di Campetella, al 23 chilometro della via Maremmana. Salvatore Montella, 19 anni, è un maso schiavato da un muro in costruzione che gli è rovinato addosso. Il fratello della vittima Antonio, 23 anni, ha assistito alla tragica morte del fratello senza poter fare niente per salvarlo.

I due fratelli che abitano a Marcellina, via Maremmana 15, ieri mattina stavano costruendo un muro nel campo di proprietà di Angelo Casini, per impedire smantellamenti di terreno verso le 7,30, i due giovani avevano da poco iniziato il lavoro, la macchina stava eseguendo l'opera di scavo. Il muro era alto circa 6 metri e crollò addosso al giovane operaio.

Soccorso dal fratello, il poveretto è stato trasportato nella sua abitazione dove poco dopo è morto senza aver ripreso conoscenza.

È tornato in vita dopo 18 minuti che il suo cuore si era arrestato grazie soltanto ad un massaggio cardiaco esterno. Luciano Curzi il bimbo di 6 anni di Tivoli, protagonista dell'eccezionale episodio, adesso sta bene e rimarrà per 15 giorni in una sala di totale osservanza, privo di riflessi, più o meno a riposo. Lo ha appena ancora sotto controllo a scopo precauzionale, ma non c'è più pericolo. A ottobre potrà anche andare a scuola — dicono i medici — adesso. E' probabile che la prima volta in Europa che una persona venga «resa sciolta» dopo tanto tempo, e neppure il massimo cardiaco, si sia potuto salvare una bambina di 6 anni.

L'eccezionale intervento è avvenuto il 1 luglio nella clinica Oliva di Tivoli dove il piccolo Luciano era stato portato per essere sottoposto a una lunga e complessa operazione di cardiologia. Alle 17 Luciano era entrato in camera operatoria e il chirurgo aveva appena iniziato l'intervento quando il cuore del bimbo si è fermato. Il bimbo non batteva più, che Luciano era clinicamente morto per un «rifiuto» del cuore. Il bimbo era in un «rifiuto» del cuore. Il bimbo era in un «rifiuto» del cuore.

Casualmente era presente nella clinica un noto chirurgo, il professor Codro Benedetti Corbelli che, subito dopo, ha iniziato a praticare il massaggio cardiaco esterno sul torace del piccolo. A pochi metri, in sala operatoria, si erano i genitori del piccolo che attendevano con ansia l'esito dell'operazione. Senza neanche immaginare il dramma che stava svolgendo, dietro la bianca porta sbarrata.

Uno dei medici ha cercato di tranquillizzare di nascosto e ancora la verità: «C'è stata una piccola emorragia — gli ha detto — ma nulla di grave». Accertata soltanto un po' di tempo. Nella camera operatoria intanto, i medici seguivano il passare dei secondi con sempre maggiore speranza.

Al diciottesimo minuto ormai avevano perso tutte le speranze: il professor Codro Benedetti aveva già chiesto i guanti e il bisturi per tentare una operazione cardiaca sul cuore, quando, il cuore del bimbo ha ripreso a pulsare. Fortunatamente i medici hanno continuato a praticare la zona elettrica nel massaggio per ore e ore, fino alle 4,30 del giorno dopo.

Nel frattempo erano stati anche chiamati il prof. Mario Fontana, primario degli Ospedali Runiti e i medici Masalza, Tauro, Cucci, Stefani e Stefani. Le équipe dei medici si è prodigata attorno al bimbo, fino a quando il cuore non ha ripreso a battere regolarmente. Alle 10,30 i medici hanno capito di essere riusciti a far riprendere regolarmente il funzionamento del cuore. A questo punto i medici si sono trovati di fronte a un nuovo gravissimo pericolo. Il corpo del bimbo, infatti, era privo di riflessi e c'era stato un danno irreversibile. Per 12 giorni il piccolo Luciano è rimasto in sala operatoria ed è stato alimentato con un sistema ipodermico. In questo periodo specialisti di neurologia si sono occupati di valutare il danno cerebrale praticando varie terapie e paralizzando le cellule nervose e cerebrali.

In quindici giorni al bimbo sono state praticate ben 100 iniezioni. Finalmente, al tredicesimo giorno il piccolo ha mosso leggermente le mani al quindicesimo ha mosso le gambe. Al diciottesimo giorno ha mosso le braccia. Alla madre che lo ha vegliato notte e giorno. Ora per ora quindi le condizioni del bambino sono state contrattate con un elettrocardiogramma ed encefalogramma e infine, pochi giorni or sono Luciano Curzi è stato dimesso dalla clinica e trasferito in un'altra sala operatoria. I medici continuano a tenerlo sotto controllo.

50 milioni i danni provocati dall'incendio ai Mercati Generali

È STATA UNA «CICCA» A PROVOCARE IL ROGO



**Domani
assemblea
dei segretari
di sezione**

DIFFUSIONE DELL'UNITÀ OGGI SULLE SPIAGGE

I segretari delle sezioni del PCI e dei circoli della FGCI, quelli delle sezioni aziendali e dei comitati politici si riuniranno domani alle ore 18,30 in Piazza Marconi per discutere della campagna per la stampa comunista e dell'iniziativa politica del Partito. Il compagno Aldo Natoli, segretario della Federazione e responsabile provinciale della stampa e propaganda, introdurrà la riunione. La campagna per la stampa sarà trattata dal compagno Enrico Berlingieri, membro della Direzione e segretario del comitato regionale del Partito.

La campagna per la stampa sarà trattata dal compagno Enrico Berlingieri, membro della Direzione e segretario del comitato regionale del Partito.